

Il Comitato plaude alla scelta di rilanciare l'ospedale

Pubblicato: Venerdì 15 Maggio 2015



All'indomani della visita dell'assessore regionale Mantovani, il **Comitato in difesa dell'ospedale di Cuasso** esprime in un comunicato la sua grande soddisfazione: « È dalle parole dell'assessore Mantovani il quale – per l'ennesima volta – ha espressamente dichiarato **l'assoluta contrarietà alla chiusura dell'ospedale** e alla dismissione di una struttura così ben tenuta , che ritroviamo **rinnovato il nostro impegno a sostegno del nosocomio cuassese**. Un elogio è stato espresso a favore delle maestranze tutte che ancora operano a Cuasso in una realtà difficile e controversa dove – è bene dirlo – gli ostacoli più grandi derivano proprio dalla azienda di appartenenza e dall'assoluto silenzio dall'ASL.

Al termine del tour cuassese, l'assessore Mantovani ha espressamente richiesto al D.G. Bravi dell'Azienda Fondazione Macchi e al D.G. Lattuada dell'ASL varesina un **impegno formale a formulare** – in tempi brevi – **un progetto innovativo** per l'ospedale di Cuasso che riunisca sanitario e sociale.

A questo proposito, il Presidente della Commissione socio sanitaria della Comunità Montana del Piambello **Maria Grazia Bianchi** ha consegnato a Mantovani a Bravi e a Lattuada una **prima ipotesi di progetto per il rilancio di Cuasso**. Progetto scaturito da un lavoro di squadra che ha visto attivi – oltre al comitato che ben conosce la realtà cuassese – tutti i componenti la Commissione.

Sui costi di gestione del nosocomio, sulla ristrutturazione mai completata e sulla gestione del calore è intervenuto il Consigliere regionale **Luca Marsico** che ha espresso interesse ad una verifica approfondita dei fatti.

Lo stesso Luca Marsico – sempre al nostro fianco nella difesa dell’Ospedale – ha ribadito l’importanza del nosocomio che da sempre ha servito la popolazione di due vallate – ora raggruppate in un’unica Comunità Montana del Piambello – e che lo considerano come un patrimonio del territorio, peraltro frutto esclusivamente di donazioni.

Il patrimonio pubblico di cui stiamo parlando è formato da una foresta dalla superficie di 1.300.000 m² sulla quale insiste una articolata struttura che complessivamente mette a disposizione una superficie calpestabile netta di ben 22.466 m² dei quali ben 14.681 m² agibili mentre i restanti 6.906 m² sono in fase di perenne o interrotta ristrutturazione.

Il comitato continuerà la sua opera di sensibilizzazione a tutti i livelli con un occhio attento ai lavori che verranno intrapresi per il nuovo progetto – richiesto da Mantovani – e che ha come primi attori ASL e Azienda fondazione Macchi.

In attesa che il progetto richiesto giunga a buon fine ci aspettiamo – da subito – segnali concreti e positivi nei confronti del nostro ospedale da parte dell’Azienda Fondazione Macchi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it